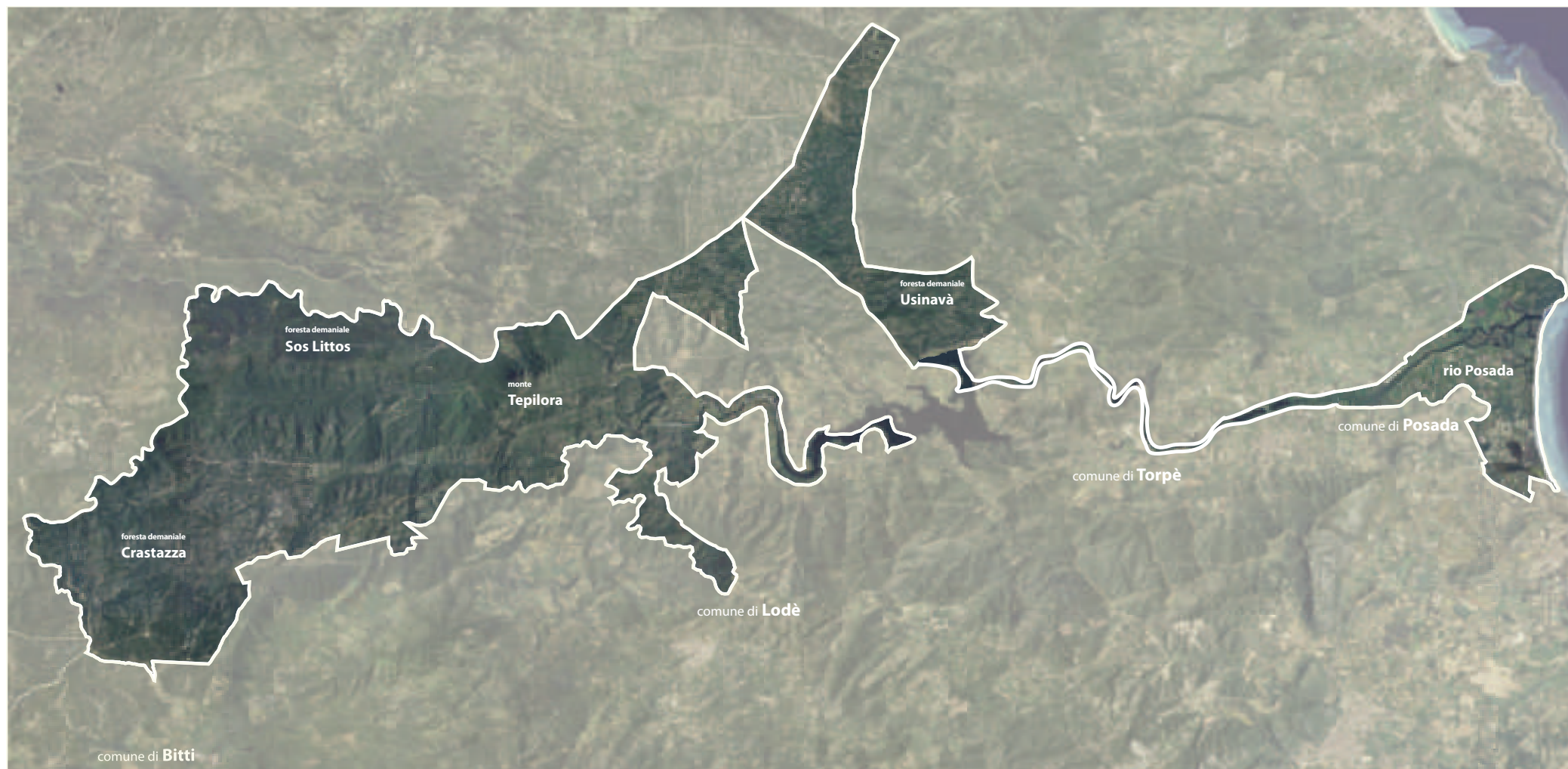


calendario **2019**

# *Parco di Tepilora*



# Il Parco



Il Parco Naturale Regionale di Tepilora insiste sui comuni di Bitti, Lodè, Torpè e Posada. Istituito nell'ottobre 2014, vede l'asta fluviale del Rio Posada come grande infrastruttura naturale e individua nei complessi forestali dei comuni interni gestiti dall'Agenzia regionale Fo.Re.S.T.A.S. e nella zona umida costiera gli elementi strutturanti. Tutto il sistema si contraddistingue per una elevata biodiversità, ospitando numerosi esemplari di fauna nobile stanziale, di avifauna migratoria e di mammiferi, significative formazioni di macchia-foresta e un importante sistema dunare lungo l'arco costiero. L'aquila reale nidificante sul monte Tepilora e il pollo sultano (specie minacciata a livello mondiale per la cui nidificazione la zona umida della foce risulta tra i primi 15 siti nazionali) ben rappresentano la varietà di un Parco che integra in una cornice unitaria i valori delle aree interne e di quelle costiere.

La governance del Parco è affidata all'Assemblea della quale fanno parte, per legge istitutiva, la Regione Sardegna, la Provincia di Nuoro, Fo.Re.S.T.A.S., i Comuni di Bitti, Lodè, Torpè e Posada.

I numeri del Parco:

- 7.877,81 ettari di territorio, di cui 4.779 a Bitti, 1.107,82 a Lodè, 1.149,57 a Torpè e 841,42 a Posada;
- una comunità di 10.368 abitanti;
- 3 Foreste demaniali, Sos Littos, Crastazza e Usinavà;
- 528 metri sulla vetta del monte Tepilora, simbolo dell'area protetta;
- 88 chilometri di sviluppo del Rio Posada, dalla sorgente alla foce;
- 5 chilometri di costa sabbiosa che chiudono l'articolato sistema dellizio del Rio Posada;
- 53 strutture ricettive e 1.162 posti letto tra agriturismo, alberghi, bed&breakfast e campeggi.



### *La Festa di Sant'Antonio, tra sacro e profano*

Il 16 gennaio, la festa di Sant'Antoni 'e su 'ocu rappresenta l'extra-ordinario per eccellenza, il momento in cui la commistione tra sacro e profano segna la partecipata scansione del rito, il giorno in cui l'ethos della festa rinsalda radici simboliche, sociali e culturali e prevale il sentimento immediato dei partecipanti verso l'appartenenza ad una comunità, ad una tradizione, ad una cultura. Celebrata con fervore in tutto il territorio, la festa assume tratti distintivi e peculiari di paese in paese. A Lodè, per esempio, oltre alla sfida dei ragazzi per salire in cima al tronco d'albero posto al centro del falò, la festa si distingue per una particolare questua dei bambini, che chiedono "Tzia, a lu zumpamos su 'ocu?".

# Gennaio

| Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì | Sabato | Domenica |
|--------|---------|-----------|---------|---------|--------|----------|
|        | 1       | 2         | 3       | 4       | 5      | 6        |
| 7      | 8       | 9         | 10      | 11      | 12     | 13       |
| 14     | 15      | 16        | 17      | 18      | 19     | 20       |
| 21     | 22      | 23        | 24      | 25      | 26     | 27       |
| 28     | 29      | 30        | 31      |         |        |          |

Dettaglio di un carro nella festa di Sant'Antonio - Torpè





### *La terra che produce*

**T**erra ricca e fertile a vocazione agricola, l'ampia pianura alluvionale tra il mare e il lago produce rinomate eccellenze. Orti, frutteti, agrumeti e piccoli allevamenti hanno creato nel tempo un mercato locale di prodotti sani, buoni, a chilometro zero, da assaggiare nelle feste e a tavola e da acquistare nei negozi o direttamente in azienda. Sono gli stessi prodotti che rendono unici i piatti della tradizione. L'arancia, presente in numerose varietà antiche e recenti, è anche alla base de s'arantzada, dolce tradizionalmente legato alle cerimonie importanti fatto di scorza caramellata, miele e mandorle, a Torpè rigorosamente servito a porzioni romboidali su una grande foglia di limone.

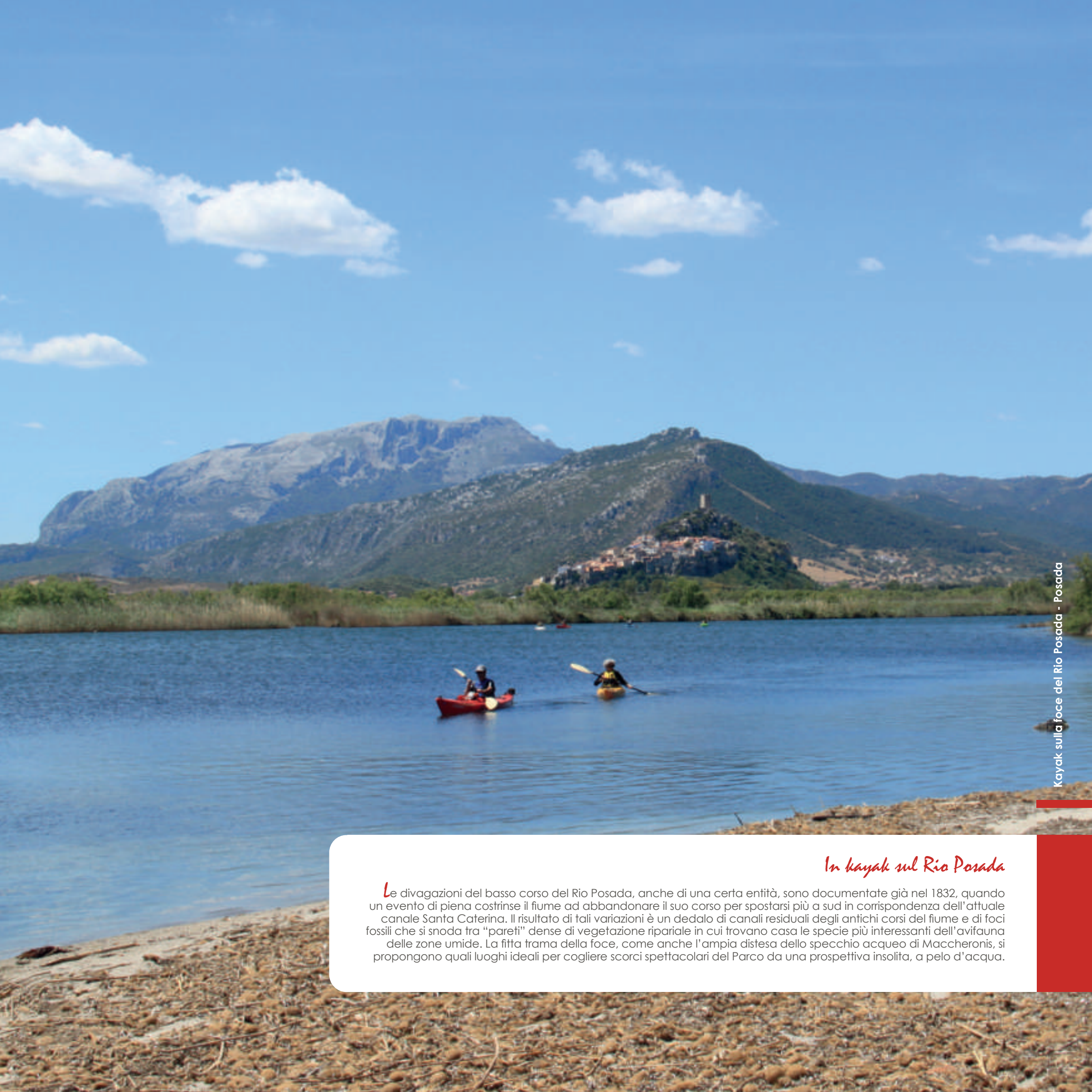
# Febbraio

Lunedì   Martedì   Mercoledì   Giovedì   Venerdì   Sabato   Domenica

|    |    |    |    |    |    |    |
|----|----|----|----|----|----|----|
|    |    |    |    | 1  | 2  | 3  |
| 4  | 5  | 6  | 7  | 8  | 9  | 10 |
| 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 |
| 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 25 | 26 | 27 | 28 |    |    |    |

S'arantzada - Torpè





### *In kayak sul Rio Posada*

**L**e divagazioni del basso corso del Rio Posada, anche di una certa entità, sono documentate già nel 1832, quando un evento di piena costrinse il fiume ad abbandonare il suo corso per spostarsi più a sud in corrispondenza dell'attuale canale Santa Caterina. Il risultato di tali variazioni è un dedalo di canali residuali degli antichi corsi del fiume e di foci fossili che si snoda tra "pareti" dense di vegetazione ripariale in cui trovano casa le specie più interessanti dell'avifauna delle zone umide. La fitta trama della foce, come anche l'ampia distesa dello specchio acqueo di Maccheronis, si propongono quali luoghi ideali per cogliere scorci spettacolari del Parco da una prospettiva insolita, a pelo d'acqua.

# Marzo

Lunedì   Martedì   Mercoledì   Giovedì   Venerdì   Sabato   Domenica

|    |    |    |    |    |    |    |
|----|----|----|----|----|----|----|
|    |    |    |    | 1  | 2  | 3  |
| 4  | 5  | 6  | 7  | 8  | 9  | 10 |
| 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 |
| 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 |

Pollo sultano





### *Un territorio ricco di storia*

Il nuraghe San Pietro sorge in cima ad un lieve rilievo di 20 metri sul livello del mare, a un chilometro dall'abitato di Torpè. La sua posizione strategica controlla l'accesso verso il territorio interno e la pianura agricola retrostante. E' un nuraghe complesso del tipo a quattro torri con un mastio centrale, edificato intorno al 1500 a.C. e utilizzato con continuità (come tutto il territorio della piana, che ha restituito reperti importanti di varie epoche) anche in epoca romana, sino almeno al V secolo d.C. La sua raggiungibilità e l'insolita vicinanza alla costa lo rendono particolarmente attrattivo per le visite didattiche guidate durante le quali è possibile anche cimentarsi in simulazioni dell'attività di scavo.

# Aprile

| Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì | Sabato | Domenica |
|--------|---------|-----------|---------|---------|--------|----------|
| 1      | 2       | 3         | 4       | 5       | 6      | 7        |
| 8      | 9       | 10        | 11      | 12      | 13     | 14       |
| 15     | 16      | 17        | 18      | 19      | 20     | 21       |
| 22     | 23      | 24        | 25      | 26      | 27     | 28       |
| 29     | 30      |           |         |         |        |          |

Ercole italico, Museo archeologico nazionale di Cagliari





### *A piedi nelle foreste demaniali*

Gestite sapientemente dall'Ente Foreste (oggi Fo.Re.S.T.A.S.), le foreste demaniali del Parco offrono una vegetazione rigogliosa in cui si alternano leccete, formazioni a sughera e macchie alte dominate da fillirea e ginestra, specie di grande valore forestale come l'agrifoglio o l'acero minore, sorprendenti fioriture di ninfee lungo i corsi d'acqua. Dalla vedetta di Prammas nella foresta di Sos Littos (Bitti), raggiungibile con un percorso ad anello dai begli edifici forestali di inizio Novecento, lo sguardo oltrepassa le guglie granitiche di Tepilora seguendo il corso del Rio Posada sino al mare.

# Maggio

| Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì | Sabato | Domenica |
|--------|---------|-----------|---------|---------|--------|----------|
|        |         | 1         | 2       | 3       | 4      | 5        |
| 6      | 7       | 8         | 9       | 10      | 11     | 12       |
| 13     | 14      | 15        | 16      | 17      | 18     | 19       |
| 20     | 21      | 22        | 23      | 24      | 25     | 26       |
| 27     | 28      | 29        | 30      | 31      |        |          |

Ninfea in località Piras - Bitti





### *In bicicletta tra storia e natura*

L'area della piana alluvionale del Rio Posada si presta per essere fruita in bicicletta da adulti e bambini, data la presenza di percorsi in piano che sfiorano il borgo medioevale di Posada e costeggiano i meandri, gli stagni, la duna e la spiaggia, offrendo nel contempo punti di visuale affascinanti sulla rocca del castello della Fava e sul Montalbo. Il tracciato è prevalentemente sterrato, con uno sviluppo massimo di 15 chilometri, e può contare su una microrete di piste ciclabili su asfalto che, arricchendosi di nuovi tratti, collegherà prossimamente Torpè a La Caletta.

# Giugno

Lunedì   Martedì   Mercoledì   Giovedì   Venerdì   Sabato   Domenica

|    |    |    |    |    |    |    |
|----|----|----|----|----|----|----|
|    |    |    |    |    | 1  | 2  |
| 3  | 4  | 5  | 6  | 7  | 8  | 9  |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 |
| 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 |
| 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 |

Torre di San Giovanni - Posada





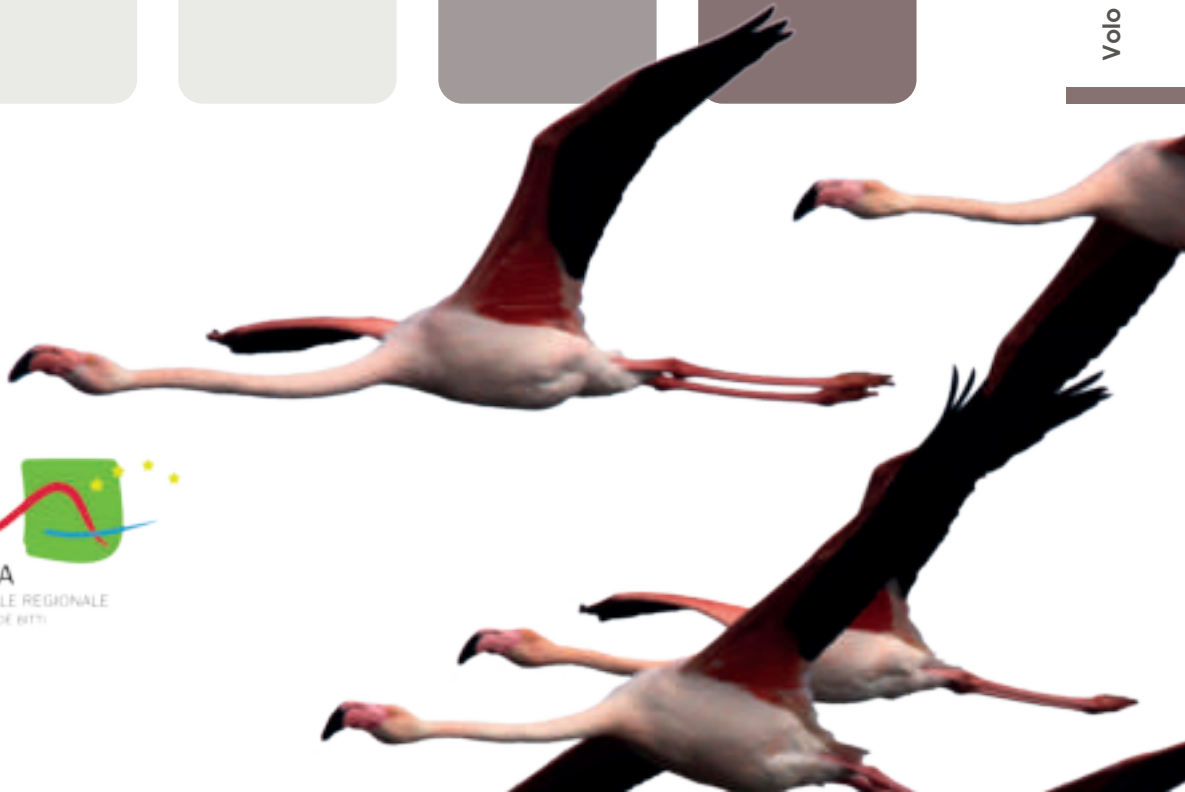
### *Birdwatching negli stagni Longu e Tundu*

Le zone umide retrocostiere del Rio Posada rientrano a pieno titolo nella rete stabile di stazioni per la migrazione annuale degli uccelli acquatici. La vegetazione presenta associazioni tipiche dell'ambiente ripariale: giunchi, tamerici, salici, canne offrono ospitalità, tra gli altri, al fenicottero rosa nelle lunghe soste invernali, alla gallinella d'acqua, al cormorano, all'airone cenerino, guardabuoi e rosso, alla garzetta e al germano reale. Gli stagni Longu e Tundu sono tra i siti nazionali più importanti per la nidificazione del pollo sultano, specie che resiste spontaneamente in Italia nella sola Sardegna, difficile da avvistare ma di cui è facile sentire il ruvido verso.

# Luglia

| Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì | Sabato | Domenica |
|--------|---------|-----------|---------|---------|--------|----------|
| 1      | 2       | 3         | 4       | 5       | 6      | 7        |
| 8      | 9       | 10        | 11      | 12      | 13     | 14       |
| 15     | 16      | 17        | 18      | 19      | 20     | 21       |
| 22     | 23      | 24        | 25      | 26      | 27     | 28       |
| 29     | 30      | 31        |         |         |        |          |

Volo di fenicotteri rosa sul Rio Santa Caterina - Posada





### *La contemporaneità nella storia*

Custodito in un incontaminato scenario naturale di sughere e suggestivi affioramenti granitici, il sito di Romanzesu, nel territorio di Bitti, si propone come luogo in cui la valorizzazione del patrimonio archeologico avviene tramite concerti, rappresentazioni teatrali, spettacoli e laboratori che ripropongono, nella trasfigurazione contemporanea del teatro e della musica, le tradizioni più profonde della comunità. Quelle tradizioni identitarie come il canto a tenore, l'espressione musicale più arcaica della Sardegna centrale, che rivive nelle esibizioni dei Tenores di Bitti e, quotidianamente, nel Museo Multimediale del Canto a Tenore, unico nel suo genere.

# Agosto

Lunedì    Martedì    Mercoledì    Giovedì    Venerdì    Sabato    Domenica

|    |    |    |    |    |    |    |
|----|----|----|----|----|----|----|
|    |    |    | 1  | 2  | 3  | 4  |
| 5  | 6  | 7  | 8  | 9  | 10 | 11 |
| 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 |
| 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 |
| 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 |    |

Totem multimediali nel Museo del Canto a tenore - Bitti





### *I paesaggi carsici del Montalbo*

Il Montalbo, con il caratteristico colore candido della roccia, è un allungato massiccio calcareo che pare voler separare il territorio della Baronia da quello della Barbagia. Lungo la strada provinciale n. 3, tra Sant'Anna e Lula, si stendono impervi lecceti mentre sulle cime impera il "deserto" roccioso e lunare appena inverdito da radi ciuffi di essenze sempreverdi. Tipici del Montalbo sono i fenomeni carsici che si manifestano con fratture, voragini, cunicoli in cui vive l'endemico Geotritone, spesso percorsi da piccoli corsi d'acqua e segnati da segreti laghi sotterranei. Da non perdere gli spettacolari sentieri tracciati dal CAI in collaborazione con il Comune di Lodè.

# Settembre

Lunedì   Martedì   Mercoledì   Giovedì   Venerdì   Sabato   Domenica

|    |    |    |    |    |    |    |
|----|----|----|----|----|----|----|
|    |    |    |    |    |    | 1  |
| 2  | 3  | 4  | 5  | 6  | 7  | 8  |
| 9  | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 |
| 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 |
| 30 |    |    |    |    |    |    |





### *La forza delle tradizioni*

Unu filu màgicu pariat chi fiat ligande sas fèminas e lis daiat unu bibrilliu cumpostu e ardente. Sa fila de fèminas aiat comintzatu a si pinnicare, formande a pacu a pacu unu chircu: onzi tantu una fèmina andaiat a in antis, ispitzicaat duas manos tentas, las intritzaat a sas suas e acreschiat sa grillanda niedda e ruja uve in palas si moviat sa franza de sas umbras. E sos pedes si pesaiant semper prus lestros, istrempaiant sos unos cun sos àteros, addobande su terrinu comente pro nde lu chèrrere ischitare dae s'immobilitate sua.

da "Canne al vento", Grazia Deledda

# Ottobre

| Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì | Sabato | Domenica |
|--------|---------|-----------|---------|---------|--------|----------|
|        | 1       | 2         | 3       | 4       | 5      | 6        |
| 7      | 8       | 9         | 10      | 11      | 12     | 13       |
| 14     | 15      | 16        | 17      | 18      | 19     | 20       |
| 21     | 22      | 23        | 24      | 25      | 26     | 27       |
| 28     | 29      | 30        | 31      |         |        |          |





### *In mountain bike intorno al lago Maccheronis*

Realizzato alla fine degli anni '50 per garantire l'approvvigionamento a scopo irriguo, lo sbarramento di Maccheronis si estende per 3 km in lunghezza e 1 circa in larghezza. Con l'inconfondibile profilo a tre punte del Monte Tepilora, gli interventi di rimboschimento del Cantiere forestale di Sant'Anna, il complesso forestale di Su Lidone, la pineta di Sa Dea che digrada fino alla sponda del lago, gli affioramenti granitici della Foresta demaniale di Usinavà che gli fanno da quinta a ovest e verso nord, il lago disegna un paesaggio peculiare, meta ideale per escursioni in mountain bike sui tracciati sterrati dei dintorni.

# Novembre

Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato Domenica

|    |    |    |    |    |    |    |
|----|----|----|----|----|----|----|
|    |    |    |    | 1  | 2  | 3  |
| 4  | 5  | 6  | 7  | 8  | 9  | 10 |
| 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 |
| 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 |    |





### *Tutto il Parco in uno sguardo*

**P**unta Serachine, suggestivo rilievo che si eleva intorno ai 690 metri sul livello del mare, è un punto panoramico del Parco di Tepilora localizzato nella foresta demaniale di Crastazza, nel territorio di Bitti. Rapaci nidificanti come l'astore, lo sparviero, la poiana, l'aquila reale, il gheppio e il falco pellegrino trovano in Punta Serachine l'ambiente ideale per costruire il loro nido. Attraverso una strada sterrata è possibile raggiungere a piedi o in bicicletta questo monumento naturale dal quale dominare l'intero territorio: in un solo colpo d'occhio, tutto il Parco nella sua complessità e bellezza.

# Dicembre

Lunedì   Martedì   Mercoledì   Giovedì   Venerdì   Sabato   Domenica

|    |    |    |    |    |    |    |
|----|----|----|----|----|----|----|
|    |    |    |    |    |    | 1  |
| 2  | 3  | 4  | 5  | 6  | 7  | 8  |
| 9  | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 |
| 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 |
| 30 | 31 |    |    |    |    |    |





Il calendario 2019 è realizzato con il contributo del Parco naturale regionale di Tepilora a cura dei Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità “Casa delle Dame” di Posada, “Monte Albo” di Lodè, “Torpè Porta del Parco” di Torpè, “Tepilora” di Bitti.



### Immagini e testi di

Marta Battaglia, Angelo Canu, Antonio Maria Pala, Manuela Calvisi.

Si ringraziano per il supporto e la messa a disposizione di alcune immagini

